

Lettera aperta ai Signori Sindaci di Chiomonte e Giaglione

Avete pubblicato sui vostri Albi Pretori on line l'**ordinanza del Prefetto di Torino N.2010000723/Area I Ord e Sic. Pub. Del 17/07/2019**, ma ci chiediamo se l'avete letta bene o se avete pensato che tanto riguardava soltanto quei facinorosi dei no tav.

Ci chiediamo se avete letto cosa sta scritto a pagina 5?

Proviamo a evidenziarlo:

ferme restando le vigenti interdizioni, disposte con ordinanza p.n. del 26 marzo 2019, per i motivi in premessa indicati, dalle ore 8.00 di giovedì 18 luglio 2019 e sino a cessate esigenze di lunedì 29 luglio la sotto indicata viabilità è interdetta alla circolazione di persone e mezzi:

▪ Comune di Giaglione:

- strada comunale per Frazione San Giovanni, tutta;
- strada comunale per Frazione San Rocco, tutta;

▪ Comune di Chiomonte:

- via dell'Avanà tutta;
- via Roma tutta;
- strada provinciale 233, dall'intersezione con il bivio per frazione Ramat sino all'intersezione con via dell'Avanà.

È inoltre vietato l'accesso a tutti i sentieri ed alle aree prative e silvestri dei Comuni di Giaglione e Chiomonte, che in ogni modo conducano all'area dichiarata di interesse strategico nazionale, ai sensi dell'articolo 19 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché alle aree recintate retrostanti l'area del Museo Archeologico del Comune di Chiomonte ed a quelle della Centrale Idroelettrica di Chiomonte, per un raggio di 300 metri dal perimetro dell'area medesima e degli assi viari di cui ai punti precedenti.

In particolare ci chiediamo se non avete nulla da dire circa l'**interdizione alla circolazione di persone e mezzi per un raggio di 300 metri tutto intorno alle strade comunali sopra citate** visto che questa interdizione colpisce gran parte dell'abitato di Chiomonte ed una bella fetta di quello di Giaglione.

Per rendere più facilmente comprensibile l'interdizione citata sopra, vi alleghiamo le mappe tratte de Google Earth con evidenziata la salvaguardia del raggio di 300 metri intorno agli assi viari citati nella delibera.

Vorremmo ricordare che nella delibera non si fa distinzione tra cittadini comuni e cittadini no tav o cittadini residenti, anche per rispetto di quel cardine del Diritto che sancisce l'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge.

Vorremmo ricordare che le ordinanze dovrebbero essere fatte rispettare da tutti e non solo dai no tav, come è ormai da 8 anni è la norma.

Sulla illegittimità costituzionale di dette ordinanze che vengono reiterate ininterrottamente dal 27 giugno 2011 (da otto anni!) alleghiamo un documento inviato dall'avvocato Massimo Bongiovanni al comune di Chiomonte in data 27/6/2019.

Speriamo, da parte vostra un presa di posizione molto forte in difesa della libertà di circolazione dei vostri amministrati in modo che non debbano essere condannati, di fatto, agli arresti domiciliari per rispettare un'ordinanza scritta da chi, forse, non sa neppure dove siano le strade citate in delibera.

Con saluti

Alberto Perino, Maria Grazia De Michele, Diego Fulcheri, Andrea Pia, Doriana Tassotti, Mario Fontana, Giulia Ferro, Monica Gagliardi, Luigi Robaldo, Enrica Falco, Pietro Davy, Maria Chiara Cebrari, Marco Fagiano, Emilio Delmastro segretario di Pronatura Piemonte, Paola Martignetti. Ludovico Jengo, Franco Olivero Fugera, Pier Favario, Nicoletta Dosio, Aldo Silvano Gai, Ugo Usseglio, Maria Teresa Messidoro, Marisa Meyer, Gildo Meyer, Mauro Rubella, Peirola Bruno Giorgio, Franzoni Maria, Martin Cesare, Mariagrazia Tesse, Gabriella Tittone, Paolo Perotto, Daniele Brait, Dario Bertuzzi, Elena Pozzallo, Carlo Ponsero, Fulvia Masera, Giuseppe Lizzari, Paciolla Emilia, Claudio Sibille, George Sibille, Remolif Paola, Marina Mancini, Michele Zapponi, Piera Pareti, Santino Spinali, Ivan Magliano, Emanuele Magliano, Maja Perak, Flavia Guidi,